

PRIMO PIANO

Ok a Bcc Iccrea- Cardif

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione della autorità competenti, Bnp Paribas Cardif e Bcc Banca Iccrea (capogruppo del gruppo Bcc Iccrea) hanno annunciato oggi il perfezionamento della partnership strategica nel settore vita, dopo che l'operazione era stata preliminarmente annunciata nel novembre dello scorso anno.

La partnership, ricorda una nota, ha preso avvio con l'acquisto da parte di Bnp Paribas Cardif del 51% di Bcc Vita, compagnia nata nel 2008 per offrire prodotti sia risparmio sia protezione. L'accordo prevede che Bnp Paribas Cardif possa estendere la durata della partnership fino a un totale di 15 anni, rilevando una partecipazione ulteriore, pari al 19%, in Bcc Vita.

Si tratta di un'operazione dal "significativo valore strategico" per Bnp Paribas Cardif, sottolinea la nota, in quanto rafforza ulteriormente "la posizione sul mercato della bancassicurazione e consentendole di diversificare attraverso nuove reti di distribuzione, in particolare in Italia". Per il gruppo Bcc Iccrea l'accordo, "maturato dopo un articolato iter di selezione che ha coinvolto diverse primarie compagnie assicurative nazionali ed europee, consentirà di potenziare e uniformare sul fronte della bancassurance l'offerta delle 115 Bcc aderenti al gruppo, dando continuità all'impegno profuso da Bcc Vita".

B.M.

INTERMEDIARI

Unione Agenti Axa, il lavoro svolto da Baveno a oggi

Dopo sette mesi in cui il lavoro del gruppo si è concentrato soprattutto sull'intervento sul portafoglio property, ora l'attività della rappresentanza può concentrarsi sugli altri punti fissati nella mozione dell'ultimo congresso: in primis, il sostegno alle agenzie che scontano una condizione di fragilità. A spiegarlo a Insurance Daily è Matteo Comi, vice presidente vicario dell'Uaa

Il 22 ottobre scorso a Baveno, **Alessandro Lazzaro** veniva riconfermato alla guida dell'**Unione Agenti Axa** (Uaa). La mozione finale con cui si era presentato includeva, tra i vari punti, quello della ricerca "di un corretto equilibrio rispetto alle emergenti criticità che incombono sul portafoglio rami elementari". Sette mesi dopo, questo aspetto del programma è stato uno di quelli più impegnativi da affrontare nel confronto con la compagnia. È quanto emerge dalle parole del vice presidente vicario dell'Uaa, **Matteo Comi**, che in questa intervista a *Insurance Daily* fa il punto sull'attività fin qui svolta dalla giunta.

"In occasione del congresso di Baveno – ricorda – il tema del cambiamento climatico e del suo impatto sul mercato assicurativo era emerso in maniera molto forte, tanto da occupare gran parte della mozione". Dal congresso, in particolare, si erano palesati due aspetti fondamentali. Il primo riguardava la necessità di gestire l'emergenza: gli eventi atmosferici eccezionali che avevano colpito in particolare il nord Italia nel luglio del 2023 avevano generato un'enorme quantità di sinistri, concentrata peraltro in uno ristrettissimo lasso temporale, determinando il rischio di un collasso dei sistemi peritali e liquidativi delle compagnie, in modo trasversale su tutta l'industria assicurativa; dalla rete Axa, osserva Comi, "era emerso un grido di aiuto affinché si potesse affrontare il problema attraverso soluzioni tattiche, ma anche di prospettiva". L'altro aspetto emerso durante il congresso era relativo alla necessità manifestata dall'impresa "di intervenire sul portafoglio property per ricercare e introdurre cautele tecniche e/o di prezzo che potessero garantire alla compagnia, in prospettiva, il presidio del business cat nat", problematica che, è scontato ricordarlo, anche in questo caso ha interessato trasversalmente tutte le compagnie del mercato.

IL LAVORO SUI SINISTRI E GLI INTERVENTI SUL PORTAFOGLIO PROPERTY

Questi due temi hanno finito per monopolizzare di fatto il confronto tra **Uaa** e **Axa Italia** negli ultimi sette mesi. "Per quanto riguarda l'emergenza in ambito sinistri – spiega Comi – c'è stato un instancabile lavoro della *Commissione Sinistri*, con l'obiettivo di fluidificare e accelerare il più possibile tutte le attività peritali e liquidative, ovviamente nell'interesse dell'assicurato. E devo dire che, attraverso un pacchetto di misure straordinarie, seppur con grande fatica siamo arrivati alla primavera 2024 con una situazione di sinistri arretrati quasi completamente neutralizzata". (continua a pag 2)



Matteo Comi, vice presidente vicario dell'Uaa

(continua da pag 1) Allo stesso tempo la Commissione Sinistri ha lavorato per strutturare un piano di emergenza nel caso in cui si verificassero in futuro altri eventi della stessa portata. Secondo Comi, "nell'industria assicurativa erano già previste procedure straordinarie per affrontare le conseguenze di eventi atmosferici estremi, ma l'eccezionalità degli episodi avvenuti scorso luglio ha fatto emergere l'insufficienza di tali piani di azione. Lato Axa c'è stata la volontà di far tesoro di quanto accaduto, potenziando i protocolli già esistenti e sviluppando una specifica unità di crisi con il compito di coordinare un piano predefinito di misure straordinarie da mettere a terra qualora si verificassero episodi di simile magnitudo".

Quanto all'intervento sul portafoglio property, "subito dopo il congresso – riporta Comi – con la mandante si era aperta una discussione molto impegnativa, e a tratti anche molto tesa". Una negoziazione che ha richiesto un confronto diretto tra la presidenza dell'Uaa e del top management della compagnia, e che alla fine ha permesso di raggiungere un soddisfacente punto di incontro: "una sintesi – osserva il vice presidente dell'Uaa – che a nostro giudizio mette in equilibrio le esigenze di tutti: quelle del cliente in punto di tutela assicurativa, quelle di noi agenti quanto all'impatto di tale manovra e quelle della compagnia circa la necessità di introdurre correttivi che possano consentirle di mantenere il presidio del business". La rete Axa, aggiunge Comi, "sta rispondendo in modo eccellente, è un'attività che resta molto impegnativa, ma che i colleghi stanno vivendo come un'opportunità di consulenza e non come un mero adempimento. Sono i benefici di cui il sistema gode quando una manovra è concordata. Negoziare costa fatica, sia alla rappresentanza, sia all'impresa, ma porta i suoi frutti. Dove invece l'approccio delle compagnie è stato top-down e privo di concertazione, osservo che gli effetti sulla rete sono stati ben diversi: scarso ingaggio e disaffezione verso la mandante".



Alessandro Lazzaro, presidente dell'Uaa

LO SCENARIO SUL MOTOR

Restando in ambito danni, Comi spiega che nel motor la situazione al momento "sta tenendo piuttosto bene. Nonostante gli aumenti tariffari – afferma – sia da un punto di vista di retention, sia di sviluppo, i numeri sono confortanti: la rete Axa sta continuando a crescere". Tuttavia, aggiunge, si è iniziato a vedere qualche scricchiolio nel Sud, dove si osserva un progressivo appiattimento nello sviluppo del business, "segno che la tariffa inizia ad essere non più performante per stare sul mercato in modo competitivo".

Ad ogni modo, il 2024 sta confermando il trend positivo visto l'anno scorso, sia nella raccolta motor, sia in quella non auto. Dietro a questi risultati, secondo il vice presidente dell'Uaa, ci sarebbe "anche una percezione più matura degli italiani nei confronti del servizio assicurativo. La domanda sta crescendo soprattutto nel non motor. D'altronde l'Italia è un paese ancora molto sotto-assicurato, quindi con tantissimo potenziale inespresso". (continua a pag 3)



ARAG
Tutela Legale
Professionista #Next!

**A protezione di ogni tipo di attività
professionale**

www.arag.it



(continua da pag 2) “Di positivo – sottolinea Comi – c’è che la rete Axa sta cogliendo queste opportunità con una crescita peraltro superiore a quella di mercato”.

L’Uaa, tuttavia, vorrebbe che questa crescita fosse omogenea per tutte le realtà agenziali sul territorio nazionale. “Uno dei punti della mozione di Baveno – ricorda Comi – riguardava una questione annosa e cioè quella delle agenzie che, per dimensione o per modello di business, scontano una condizione di fragilità. Al congresso di Baveno abbiamo presentato uno studio molto puntuale sulle agenzie della nostra rete, da cui era emerso come ci fossero ancora realtà con un portafoglio troppo limitato in punto di massa critica, con una componente auto ancora preponderante rispetto al resto del portafoglio, e che quindi fanno fatica a crescere”.

IL SETTORE VITA E LE INCENTIVAZIONI

Proprio per questo uno dei punti della mozione di Baveno riguardava la necessità di lavorare con l’impresa per studiare soluzioni, anche nell’ambito di una evoluzione degli accordi integrativi aziendali, che potessero supportare queste realtà agenziali attraverso un pacchetto di soluzioni, che non si limitassero solo all’accorpamento o alla fusione. “Questo è uno dei temi su cui abbiamo ancora molto da lavorare”, ammette Comi, ricordando come l’attività della giunta si sia ora focalizzata sul rinnovo dei sistemi di incentivazione *Ambition* e *rappel vita* che dovevano essere revisionati nel corso del 2024. “La richiesta da parte della rete, emersa in occasione del congresso di Baveno, era quella di alleggerire, per quanto concerne *Ambition*, la dipendenza dal settore vita. L’attività su questo fronte è ancora in corso d’opera. Siamo a un punto maturo del confronto, ma ci sono ancora alcuni aspetti, tutt’altro che banali, sui quali occorre ancora ricercare una sintesi”.

Se infatti il trend di crescita dei rami danni è confortante, la situazione resta più incerta sul vita: “le gestioni separate – riflette Comi – attualmente offrono rendimenti che faticano a stare al passo con altri strumenti finanziari come i titoli di Stato e i conti di deposito. Inevitabili quindi gli effetti da un punto di vista distributivo: collocare oggi strumenti legati alle gestioni separate è attività ben più sfidante rispetto al passato”.

È quasi concluso il primo semestre 2024, aggiunge Comi, “e i sistemi di incentivazione non sono ancora stati declinati alla rete. Una sintesi va ricercata in tempi rapidi, ma non sarà l’urgenza a guidare le decisioni di Uaa. Conosco bene il presidente Lazzaro e solo quando la negoziazione ci porterà alla definizione di un impianto equilibrato, saremo pronti per la firma. È nell’interesse di tutti”.

IL RAPPORTO CON LA NUOVA AD CHIARA SOLDANO

Nel frattempo, rispetto al congresso di Baveno, la compagnia ha cambiato l’amministratore delegato, con la poltrona occupata in precedenza a **Giacomo Gigantiello** ora affidata a **Chiara Soldano**. “Abbiamo lavorato fattivamente con Gigantiello – afferma Comi – e sta avvenendo lo stesso anche con il nuovo ad. Soldano è una donna di Axa che lavora da tempo in azienda. Gli agenti la conoscono bene dal momento che operava a livello apicale all’interno di strutture assuntive. Associa quindi doti manageriali a competenze tecnico assicurative. Questo è sicuramente un aspetto positivo”.

Beniamino Musto

NORMATIVA

La Rc e gli interessi delle generazioni future

La modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione può portare a un cambiamento sostanziale nella valutazione della responsabilità civile. Il diritto a un ambiente salubre farà entrare per la prima volta un terzo soggetto, le generazioni future, nelle controversie

Sono passati poco più di due anni da quando il Parlamento ha approvato la legge che ha modificato gli articoli 9 e 41 della Costituzione introducendo il diritto fondamentale delle persone a un ambiente naturale salubre e ponendo nuovi limiti alla libertà di iniziativa economica privata rappresentati dalla tutela alla salute e, appunto, dell’ambiente.

La riforma costituzionale ha poi introdotto una nuova categoria di soggetti sconosciuta al nostro ordinamento rappresentata dall’interesse delle generazioni future che sono destinatarie dei diritti fondamentali sopra richiamati.

La novella costituzionale modificherà nei prossimi anni in modo sostanziale la visione del diritto ancora dominante e i tre istituti del nostro diritto civile: la responsabilità civile, i contratti e la proprietà. (continua a pag 4)



© cottonbro studio - Pexels



(continua da pag 3) Eppure, la maggioranza degli studiosi di diritto civile non è ancora consapevole delle conseguenze che i novellati articoli della Costituzione avranno nella vita sociale ed economica delle persone e delle imprese.

Fa eccezione un recente libro di un giovane giurista, **Andrea Proto Pisani**, che ha esaminato in modo approfondito il tema della sostenibilità ambientale e delle sue ripercussioni nel mondo del diritto civile.

Mi limiterò a fare alcuni esempi concreti sui cambiamenti che si stanno già producendo nel nostro ordinamento partendo da una considerazione di fondo.

Una rivoluzione per il diritto civile

Come è stato rilevato da **Ugo Mattei** e **Alessandra Quarta**, dalla tradizione romanistica noi abbiamo ereditato una visione del diritto che vede sempre contrapposti un attore e un convenuto.

Il grande assente di questa visione è sempre stato l'interesse collettivo delle generazioni future. Ora non più.

La riforma costituzionale ci obbligherà a fare i conti con un nuovo soggetto che deve essere tutelato nelle controversie che hanno per oggetto i beni ambientali.

Ecco qualche esempio.

L'art. 844 del codice civile disciplina le immissioni immateriali ed è composto da due commi. Nel primo è stabilito che il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di materia ed energia, come fumi, esalazioni, rumori, calori, derivanti dal fondo del vicino se non superano la normale tollerabilità.

Ed è il giudice che deve temperare le esigenze della produzione con quelle della proprietà.

Ebbene, la nozione di normale tollerabilità e di proprietà è destinata a mutare sempre di più nella nuova prospettiva costituzionale.

Fino a oggi l'orientamento maggioritario della giurisprudenza ha fatto prevalere gli interessi delle imprese, legittimando di fatto ogni tipo di immissione. Nei prossimi anni i giudici, valutando le ragioni della proprietà in una dimensione più ampia che coinvolge anche il bene ambientale circostante e gli interessi delle future generazioni, farà prevalere con tutta probabilità questi ultimi rispetto all'interesse delle imprese.

Nelle controversie che hanno per oggetto immissioni elettromagnetiche, ad esempio, i giudici, applicando i principi affermati dagli articoli 9 e 41 della Costituzione, con tutta probabilità riterranno intollerabili immissioni sino a oggi ritenute legittime.

Negli ultimi anni, sulla scia di quello che è accaduto in Oregon o in Olanda, sono state costituite delle associazioni che hanno come scopo statutario quello di intervenire nei giudizi civili in materia di possibili danni all'ambiente nell'esclusivo interesse delle generazioni future.

Fino a oggi la maggioranza dei giudici non ha autorizzato l'intervento di questi nuovi soggetti nelle cause civili ma è molto probabile che presto, per effetto dei nuovi principi costituzionali, tale intervento sarà autorizzato.

Sarà sicuramente una rivoluzione copernicana del nostro diritto che, come ho rilevato sopra, è stato sempre fondato solo sul conflitto tra due o più soggetti senza mai considerare l'interesse collettivo delle generazioni future ad avere un ambiente salubre.

Nel prossimo futuro, infine, come ha rilevato qualificata dottrina (**Pardolesi, Franzoni**) si registrerà un incremento delle azioni di classe collettive (legge n. 31/2019) nei confronti delle imprese per la tutela della salute da inquinamenti dell'aria, dell'acqua e del suolo.

E in queste future controversie, che dovrebbero avere maggiori fortune di quelle consumeristiche, un ruolo fondamentale lo avranno gli articoli 9 e 41 della Costituzione e le interpretazioni giurisprudenziali che metteranno in primo piano gli interessi delle future generazioni.

Paolo Mariotti
Avvocato del Foro di Milano

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 3 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Melià | Via Masaccio 19, 20149 Milano



OPENING SESSION

BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

Intelligenza artificiale, machine learning, big data, blockchain, IoT, cloud computing e digitalizzazione sono le leve che il settore assicurativo sta utilizzando per ricercare spazi di innovazione distintivi che consentano di potenziare il valore dell'assicurazione nel nostro paese, la diversificazione dei servizi e la relazione con il cliente. Il legame tra Business e Tecnologia si stringe in percorsi sempre più sfidanti, tracciati da scenari difficili e caratterizzati da crisi permanenti, effetti dei cambiamenti climatici, criteri di mutualità e ricerca di profittabilità. Il ripensamento del business assicurativo è sostenuto da modelli evoluti di valutazione e mitigazione del rischio, interpretazione dello strumento tecnologico a favore delle strategie identitarie, commerciali e di sostenibilità delle compagnie.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Sponsor opening session

9.00 – 9.30



REGISTRAZIONE

9.30 – 10.30



TAVOLA ROTONDA – BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

- Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
- Renzo Avesani, chief executive officer di Leithà (gruppo Unipol)
- Irene Di Deo, ricercatrice senior dell'Osservatorio artificial intelligence Polimi
- Enzo Di Puma, chief operating officer di Axa Italia
- Sergio Miedico, chief operating officer di Reale Ites
- Vanessa Perciballi, head of data products and BI tools di Generali Italia

10.30 – 10.40



SCENARIO DI MERCATO E INNOVAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

- Intervista a Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

10.40 – 11.00



CONFIGURAZIONE ZERO-CODE ATTRAVERSO L'INTERA CATENA DEL VALORE

- Sara Zavarise, head of pre-sales di Rgi

11.00 – 11.30



COFFEE BREAK

11.30 – 12.30



TAVOLA ROTONDA – OMNICHANNEL, COSÌ CAMBIA L'INTERAZIONE CON IL CLIENTE

Strategie, tecnologie, progetti per l'evoluzione del servizio (nel mondo salute, auto, danni) e della centralità del cliente

- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer relationship di Sara Assicurazioni
- Letizia D'Abbondanza, chief customer & external communication officer di Axa Italia
- Silvia Del Sole, responsabile corporate & marketing communications e segreteria societaria di Blue Assistance
- Mirella Maffei, direttore business development & finance di Assimoco e direttore generale di Bcc Assicurazioni
- Lorenzo Maselli, head of go to market di Doxee
- Eddy Piedepalumbo, responsabile agenzie, affinity e broker di Helvetia Italia

12.30 – 13.00



TAVOLA ROTONDA – INSURTECH: IDEE, TECNOLOGIE E AREE DI APPLICAZIONE

Il contributo di insurtech e start up all'innovazione del settore assicurativo: scenario di mercato, azioni intraprese, risultati e opportunità da cogliere

- Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group
- Simone Ranucci Brandimarte, presidente dell'Italian Insurtech Association
- Nicolò Soresina, ceo e chief executive officer e chief operating officer di Vittoria hub

13.00 – 14.00



LUNCH



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

WWW.INSURANCECONNECT.TV

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

14.00 - 15.30

- I trend di mercato, le strategie delle compagnie e gli orientamenti del cliente stanno accelerando le azioni degli intermediari in un quadro fatto di ricerca di stabilità, competitività, efficienza e valore aggiunto per il cliente. A caratterizzare il cambiamento sono digitalizzazione, piattaforme tecnologiche, specializzazione, accordi commerciali e società di servizi.

14.00 – 14.20 – **MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, UNA LEVA DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI**
- Fabio Orsi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (gruppo Cerved)

14.20 – 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE E PARTNERSHIP: DALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA AL NUOVO BUSINESS**
modera Fabio Orsi, Innovation Team

- Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting
- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati
- Giuseppe Suter, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni
- Enrico Ullivieri, presidente del Gruppo Agenti Zurich
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

SESSIONE TEMATICA INNOVATION LAB

14.00 – 15.30

- Interpretare il cambiamento, anticipare l'evoluzione del mercato e della clientela, amplificare le possibilità di offrire soluzioni e servizi. Con questo obiettivo sono nati centri di competenza e importanti iniziative capaci di prevedere il futuro, favorire nuove opportunità, fornire risposte concrete al cliente.

14.00 - 14.20 – **AI ACT IN ACTION: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ASSICURATIVO**
- Stefania Salmi, manager di Scs Consulting

14.20 - 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE**

- Enkeleida Bitri, responsabile innovazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Andrea Cavallero, chief operations & IT officer di Generali Italia
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
- Maurizio Rainò, chief claims officer di Axa Italia
- Elena Repetto, chief operating officer del Gruppo Helvetia Italia
- Davide Ricci, senior manager di Scs Consulting

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA COMUNICAZIONE

15.30 – 17.00

La comunicazione, attraverso i social, sul territorio o coinvolgendo dipendenti e reti di vendita, è un pilastro per trasmettere i valori identitari delle compagnie, sensibilizzare la clientela verso l'importanza dell'educazione finanziaria, l'inclusione, la partecipazione. E far emergere, con strumenti e iniziative innovative, il ruolo economico e sociale dell'assicurazione.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – INIZIATIVE PHYGITAL, EDUCATIVE E INCLUSIVE

modera Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

- Carla Bellavia, direttore risorse umane, organizzazione e comunicazione di Groupama Assicurazioni
- Luciano Chillemi, responsabile comunicazione istituzionale e customer care di Vittoria Assicurazioni
- Chiara Pastorino, responsabile personale e organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Luca Petermaier, responsabile comunicazione di gruppo, relazioni esterne e corporate identity del gruppo Itas
- Alessandra Pugliese Levi, head of internal communication, change management & D&I di Axa Italia

16.45 – 17.00 – Q&A

SESSIONE TEMATICA DISTRIBUZIONE E MODELLI DI OFFERTA

15.30 – 17.00

La pluralità di modelli distributivi è espressione della ricerca di innovazione da parte degli operatori del settore, tra nuove strategie basate sulla tecnologia e sulle partnership, capacità di comporre e valorizzare prodotti e servizi (anche in ottica embedded insurance o polizze parametriche), e di interagire con i clienti.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI

- Fabio Ariolli, energy & insurance director di Wind Tre
- Leonardo Felician, ceo BeRebel (gruppo Unipol)
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo Insurance
- Gianfilippo Lena, ad di Telepass Assicura
- Jean-François Mossino, presidente della Commissione Agenti Bipar
- Antonio Valitutti, ad di Isybank

16.45 – 17.00 – Q&A

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI
SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO